



## MONITOR - RIFIUTI CALABRIA

La gestione dei rifiuti della Regione Calabria presenta numerose problematiche riconducibili, in larga parte, alla elevata frammentazione organizzativa e gestionale. Allo stato attuale l'assetto gestionale del servizio si discosta significativamente da quanto previsto dalla normativa regionale, considerando che gli affidamenti effettuati – su base comunale, per l'85% della popolazione servita – non risultano coincidenti con gli ambiti delimitati per l'organizzazione del servizio. I dati sulla numerosità dei gestori che erogano il servizio di igiene urbana (25) e sul bacino medio di utenza (circa 44mila abitanti) confermano l'assenza di una tendenza all'aggregazione.

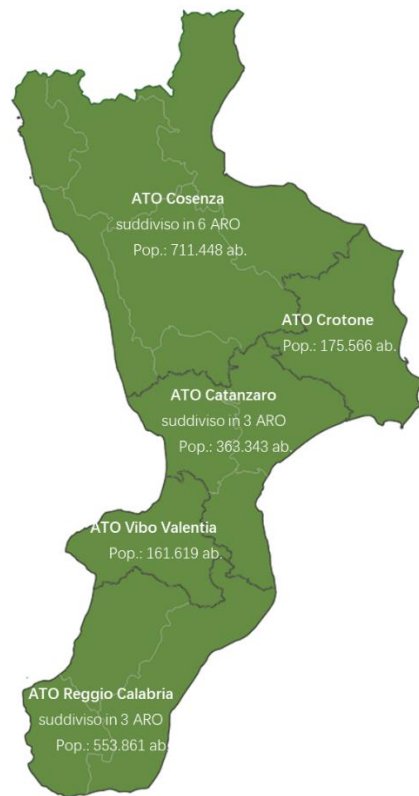
Per avere una migliore comprensione delle criticità riscontrate, è necessario tenere conto del contesto regionale, con riferimento in particolare alla struttura demografica e alle dimensioni economiche. A questo proposito, la Calabria è caratterizzata da una bassa densità abitativa e da un modesto grado di urbanizzazione dei comuni, la maggior parte dei quali si distribuisce in un territorio prevalentemente montuoso e collinare e ha meno di 5.000 abitanti. È quindi ragionevole supporre che tale configurazione impatti negativamente anche sull'organizzazione della gestione dei rifiuti e sull'opportunità di svolgere tale servizio in forma integrata.

La strutturale debolezza dell'economia regionale e lo scarso grado di imprenditorialità incidono significativamente sull'efficienza del servizio, con ricadute importanti anche sulla qualità della raccolta differenziata, che registra infatti una percentuale tra le più basse in Italia.

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019 sulla base di informazioni e dati, rilevati sulle gestioni attive esclusivamente nel segmento di igiene urbana, in due fasi di ricerca - la prima condotta tra gennaio e febbraio 2018 e la seconda tra giugno e luglio 2019.

---

**AMBITI TERRITORIALI  
OTTIMALI ED ENTI DI  
GOVERNO**



Le funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti all'interno di ciascun ATO sono attribuite ai comuni che le svolgono in forma obbligatoriamente associata sottoscrivendo una convenzione e costituendo le c.d. Comunità d'Ambito, enti di governo degli ATO ai sensi della disciplina vigente. Per l'ATO reggino l'ente di governo è la Città metropolitana di Reggio Calabria. Malgrado i ritardi riscontrati nella sottoscrizione delle convenzioni e nell'insediamento dei corrispondenti organi, le Comunità d'Ambito attualmente risultano tutte operative.

Per consentire una gestione efficiente dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, ogni ATO è ripartito in Aree di Raccolta Ottimali (ARO) delimitate sia sulla base di criteri legati alla demografia, alla morfologia e all'urbanistica dei territori, sia in funzione della dislocazione degli impianti e dei relativi flussi di rifiuti. Le ARO corrispondono alle 14 aree per la gestione del servizio di raccolta differenziata già definite all'interno del Piano regionale di gestione rifiuti (2016). Invero, per quanto riguarda le dimensioni, quantomeno demografiche, da una sintetica osservazione dei dati riportati sulla mappa, si può affermare che la delimitazione delle ARO compensa, almeno in parte, la disomogeneità demografica riscontrabile tra gli ATO calabresi.

**NORMATIVA  
REGIONALE E  
PRINCIPALI ATTI  
AMMINISTRATIVI**

- L.R. 11 agosto 2014, n. 14 *Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria.*
- Delibera di Giunta Regionale n. 381/2015 *Attuazione della L. R. n. 14/2014: delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e delle Aree di Raccolta Ottimali (ARO).*

**STATO DELLA  
PIANIFICAZIONE  
D'AMBITO**

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2016, approvato con O.C.D. n. 6294 del 30 ottobre 2007 e aggiornato con D.G.R. 276/2016.

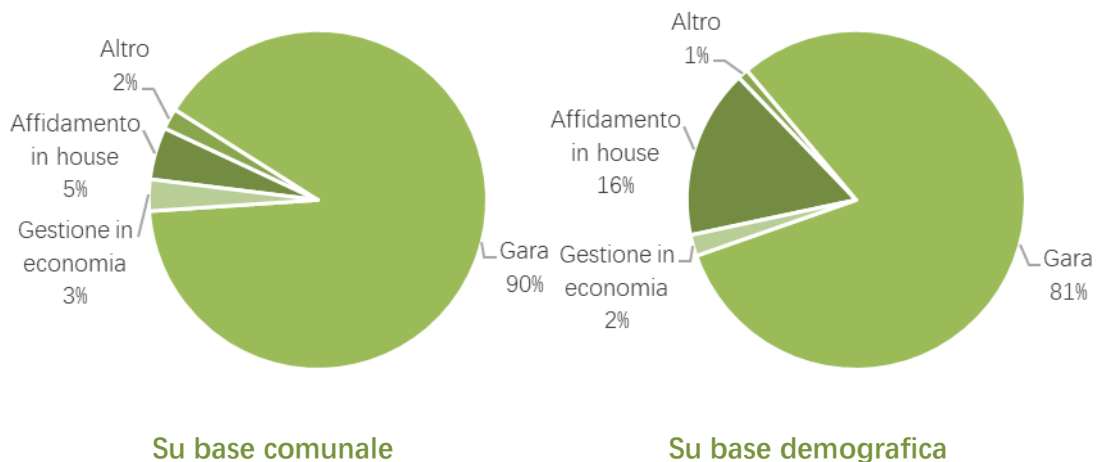
**QUADRO  
COMPLESSIVO  
DELLE GESTIONI**

Ambito Territoriale Ottimale	N. bacini sub-ATO	Gestioni in economia		Gestioni affidate		
		Comuni	Abitanti	N. Gestori	Comuni	Abitanti
ATO Catanzaro	3	-	-	6	13	203.211
ATO Cosenza	6	-	-	11	21	404.734
ATO Crotona	1	-	-	4	6	121.460
ATO Reggio Calabria	3	2	20.734	5	24	339.790
ATO Vibo Valentia	1	-	-	4	4	56.108
<b>Totale regionale</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>20.734</b>	<b>25</b>	<b>68</b>	<b>1.125.303</b>

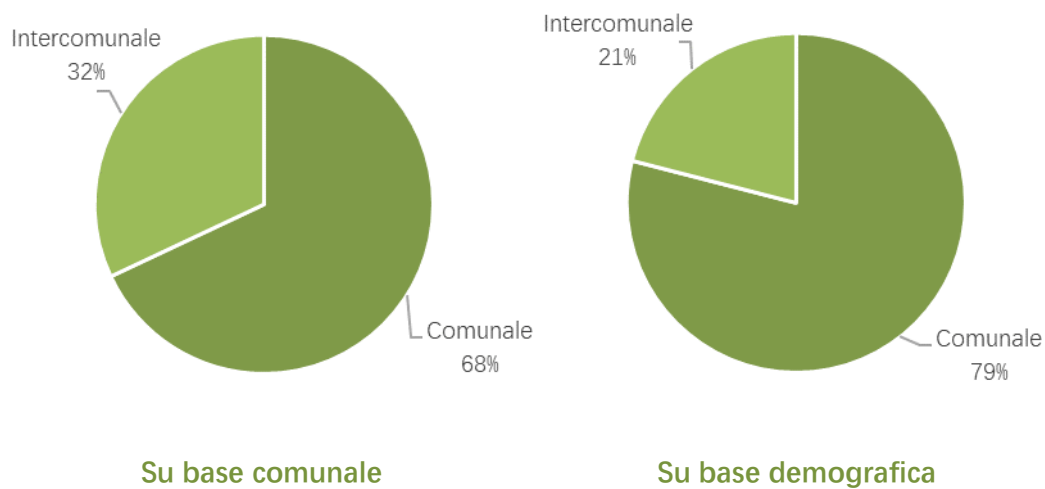
L'assetto gestionale del servizio non trova di fatto corrispondenza con la perimetrazione del territorio prevista dalla normativa regionale. Dalla rilevazione emergono infatti frequenti casi in cui gestori diversi operano all'interno di una medesima ARO, come anche casi di uno stesso gestore che svolge il servizio in comuni tra loro distanti e appartenenti ad ATO diversi. Nella maggior parte dei casi i gestori sono individuati a seguito di una gara e in media ciascun gestore serve un bacino di utenza di 44mila abitanti, a conferma del significativo grado di frammentazione del servizio. Fa eccezione la società AVR Spa, che risulta attiva in 13 comuni e serve il 20% della popolazione compresa nel campione di rilevazione.

**Campione di riferimento: 17% dei comuni, 58% della popolazione regionale.**

**MODALITÀ DI AFFIDAMENTO<sup>1</sup>**



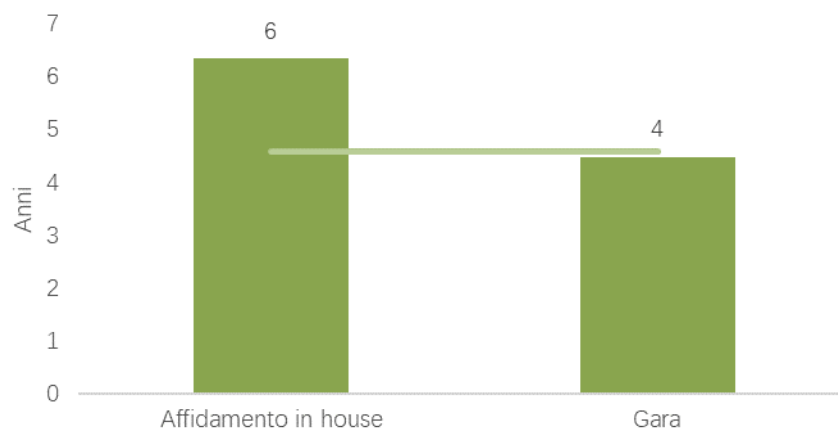
**ESTENSIONE TERRITORIALE DEGLI AFFIDAMENTI**



<sup>1</sup> Le elaborazioni relative a modalità, estensione territoriale e durata degli affidamenti si basano su un campione di dimensioni ridotte rispetto a quello di riferimento sopra citato.

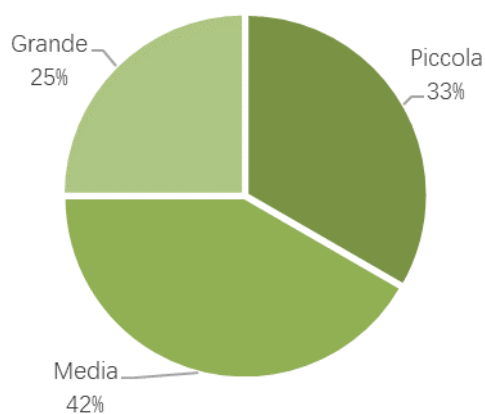
**DURATA MEDIA  
DEGLI  
AFFIDAMENTI PER  
MODALITÀ DI  
GESTIONE**

La durata media degli affidamenti si attesta intorno ai cinque anni, un arco temporale che, secondo la letteratura economica di settore, risulta in linea con il periodo necessario per ammortizzare gli investimenti realizzati per l'espletamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti.



**CARATTERISTICHE  
DEI GESTORI**

Nella maggior parte dei casi, il servizio di gestione dei rifiuti è svolto da un soggetto di dimensioni medio-piccole e monoservizio (su 25 gestori rilevati, soltanto uno è stato classificato come *multiutility*).



**PRODUZIONE DEI  
RIFIUTI E  
RACCOLTA  
DIFFERENZIATA**

Il dato sulla produzione dei rifiuti urbani pro capite si attesta al di sotto dei valori registrati sia nell'area Sud e Isole sia in Italia. Tale evidenza riflette i livelli di reddito e di consumi nella Regione che, di fatti, presentano risultati altrettanto modesti. La Calabria si posiziona, inoltre, tra le ultime regioni in termini di percentuale di raccolta differenziata (pari al 39,7%), sebbene vi siano stati importanti progressi rispetto agli anni precedenti.

